



COMUNE DI PORANO

Provincia di Terni

Numero Registro Generale 1 del 23-03-2020

DECRETO DEL SINDACO

OGGETTO: COVID – 19. MISURE ORGANIZZATIVE A TUTELA DEL PERSONALE DIPENDENTE.

Vista la delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti i successivi DPCM succedutisi in questi ultimi giorni;

- DPCM 08 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.59 del 8-3-2020, ad oggetto recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 09 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 62 del 09-03-2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- DPCM 11 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 64 dell'11-03-2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale",
- D.L. 17 marzo 2020, n° 18, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n. 70 del 17-03-2020, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- DPCM 22 marzo 2020, pubblicato in Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n.76 del 22.03.2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio";

Considerato che, il DPCM in data 11/03/2020, pubblicato sulla GU n.62 in data 11/03/2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" ed in particolare l'art. 1 lettera 6) che testualmente recita:

“Fermo restando quanto disposto dall'art. 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza”;

Considerato che l'art. 87 del decreto legge 18 marzo 2020, n. 20 che così dispone: “Fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data

antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente:

a) limitano la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;

b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81...OMISSIS ... Qualora non sia possibile ricorrere al lavoro agile, anche nella forma semplificata di cui al comma 1, lett. b), le amministrazioni utilizzano gli strumenti delle ferie pregresse, del congedo, della banca ore, della rotazione e di altri analoghi istituti, nel rispetto della contrattazione collettiva”;

Atteso che, il combinato disposto delle su richiamate disposizioni raccomanda ai datori di lavoro pubblici e privati di promuovere - durante il periodo di efficacia del decreto - la fruizione da parte dei lavoratori dipendenti dei periodi di congedo ordinario e di ferie, ferma restando la possibilità di attivare forme di lavoro agile (smart working);

Limitatamente al periodo di emergenza sanitaria e comunque sino al sino al 03 aprile 2020, eventualmente prorogabile;

In attesa di adottare un apposito Regolamento per la disciplina del Lavoro Agile con deliberazione di Giunta Comunale;

Considerato le valutazioni, condivise per le vie brevi con gli amministratori e con i Responsabili di Area, in merito alle possibilità tecnologiche di svolgimento del lavoro agile, soprattutto relativamente alla impossibilità da parte del Comune di poter fornire ai dipendenti dell'Ente i PC per lo svolgimento delle attività lavorative in modalità “smart”;

Ritenuto, di converso, nell'ambito di tali valutazioni condivise, l'opportunità di consentire, in via temporanea e transitoria, la possibilità di autorizzare forme di lavoro agile su richiesta del dipendente, con l'utilizzo di postazioni private del dipendente stesso,

Visto il vigente Regolamento degli uffici e dei servizi;

Tutto ciò premesso

DECRETA

- DI ISTITUIRE LA PRESTAZIONE DI LAVORO AGILE da destinare ai dipendenti del Comune di Porano, limitatamente al periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 ovvero sino al 03 aprile 2020, eventualmente prorogabile.

DECRETA ALTRESI'

- NON SONO OGGETTO DI LAVORO AGILE, richiedendo la presenza in ufficio dei dipendenti:
- Protocollo
- Demografici, per gli atti urgenti ed indifferibili;
- Polizia locale;
- attività relative al servizio cimiteriale e alla gestione dei cimiteri nonché alla manutenzione del territorio.

DA' ATTO

che per le attività di protezione civile di competenza comunale dovrà comunque garantirsi la presenza necessaria per il loro assolvimento.

Porano, 23-03-2020

IL SINDACO
F.TO MARCO CONTICELLI

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

IL SINDACO
MARCO CONTICELLI